

LO SPECCHIO TO ZBECCHIO



D
I
C
E
M
B
R
E
2
0
1
8

AVVENTO

Inizia ancora una volta un nuovo anno liturgico, con la Prima domenica di Avvento.

Ci accompagna in questo nostro cammino il meraviglioso Vangelo di San Luca, che viene chiamato il Vangelo della misericordia. Gesù ci presenta un Dio "amore" che si china sulle disgrazie dell'uomo, quelle fisiche, quelle morali e quelle spirituali e in molte occasioni vi pone rimedio.

Sempre fa da sfondo ad ogni sua parola o intervento, la grande misericordia di Dio che vuole raggiungere tutti gli uomini e tutto l'uomo, nella sua completezza.

Lasciamoci anche noi raggiungere da questo invito, tutti! Non c'è nessuno, per quanto grande o importante, che non sia confrontato con il Dio dell'amore, semplicemente perché la legge dell'amore è quella che governa l'universo.

Ne vediamo tristemente i segni quando l'uomo non si lascia raggiungere da questo amore: odio, violenza, guerre, sopraffazioni...

Ma quando c'è chi apre il suo cuore e si lascia invadere da Lui, non può che fiorire la pace, l'accoglienza, la gratuità.

Quel Bambino che ci prepariamo ad accogliere nel Natale, sia per tutti noi la forza che ci fa vivere queste feste non solo nella breve gioia di qualche giorno spensierato, ma nella ricerca di comprendere sempre più noi stessi e quanti ci sono vicini: solo così potremo costruire quel Regno che tante volte nella preghiera del Padre nostro, chiediamo a Dio, forse troppo convinti che sia Lui a donarcelo come una polverina magica che trasforma tutto: siamo noi, e solo noi che, avendo Lui nel cuore, sempre, non solo a Natale, possiamo e dobbiamo impegnarci a costruirlo.

Auguri a tutti: Che l'Emmanuele sia con noi!



LA CORONA DI AVVENTO

Le quattro candele rappresentano le quattro domeniche di Avvento.

La prima candela è detta "**del Profeta**": ricorda le profezie sulla venuta del Messia.

La seconda candela è detta "**di Betlemme**", per ricordare la città in cui è nato il Messia.

La terza candela è detta "**dei Pastori**", i primi che videro ed adorarono il Messia.

La quarta candela è detta "**degli Angeli**", i primi ad annunciare al mondo la nascita del Messia.

INCONTRI PARROCCHIALI

DOMENICA 2/12 AVVENTO (anno C)

SABATO 8/12 Immacolata Concezione
orario festivo

DOMENICA 16/12 ore 10:30
Festa di Santa Lucia a Suvino

LUNEDÌ 24 Notte di Natale
ore 22:15 S. Pietro - Astano

MESSA DI MEZZANOTTE
ore 24:00 S. Martino - Prepositurale

MARTEDÌ 25 Giorno di Natale
ore 10:30 S. Martino - Prepositurale

DOMENICA 30 Sacra Famiglia
ore 9:00 S. Antonio - Astano
ore 10:30 Prepositurale

LUNEDÌ 31 pref. del 1° gennaio: Te Deum
ore 17:30 S. Antonio - Astano

MARTEDÌ 1/1/2019 Maria Madre della Chiesa
ore 10:30 S. Martino - Preposit.

SABATO 15/12 ore 20:30
Concerto con la corale Contrappunti

CELEBRAZIONI PENITENZIALI
(sempre alle ore 20:00)

Venerdì 14 a Vezio
Lunedì 17 a Novaggio
Mercoledì 19 a Castelrotto
Venerdì 21 a Sessa

MESSA PREFESTIVA ore 17:30

1/12 San Martino - Prepositurale
15/12 San Martino - Prepositurale
22/12 S. Maria - Ramello
29/12 S. Rita - Termine

MESSA FESTIVA

ore 9:00 S. Antonio - Astano
ore 10:30 S. Martino - Prepositurale
(il 16/12 si celebra a Suvino)

Lc 21,25-36: Vegliate in ogni momento pregando.

L'avvento, tempo liturgico che ci prepara al Natale, è caratterizzato dal richiamo all'essere sempre pronti, attenti, per non correre il rischio di lasciarci prendere la mano dal tempo e dagli impegni e affrontare gli avvenimenti impreparati: quante volte "arriviamo" al Natale senza esserci preparati adeguatamente: presi, appunto, dalle tante cose.

Lc 1,26-38: Ecco la serva del Signore.

Il sì di Maria al progetto di Dio, risuona come un Inno di lode in tutta la Chiesa: in lei si può intravedere il sì di tante altre creature che, nell'arco dei secoli, hanno saputo rispondere ai progetti di Dio con la stessa intensità e gioia con cui Maria ha accolto nel suo cuore la "Parola di Dio" e, immediatamente, senza pensarci su due volte, la ha accolta: Ecco la serva del Signore: si compia in me la Sua parola.

Lc 3,1-6: Preparate la via del Signore.

L'evangelista Luca riprende una esortazione del Profeta Isaia, ma ne cambia il senso. Il profeta ricordava la necessità di appianare le strade del deserto per la venuta di un personaggio importante: il Battista predica di preparare la via del Signore nel "deserto" del cuore umano che spesso si chiude e che ha bisogno di conversione per accogliere il Signore che viene.

Lc 3,10-18: Maestro, che cosa dobbiamo fare?

La domanda è rivolta a Giovanni il Battista che sta predicando sulle rive del Giordano, offrendo a tutti la possibilità di "cambiare vita", attraverso il battesimo per il perdono dei peccati. La risposta è rivolta a ciascuno di noi ed è riassunta proprio nel Vangelo di domenica scorsa: preparate la via del Signore in un cuore rinnovato. Ognuno deve fare la sua parte.

Indicazioni per le letture del mese di dicembre

Dom 2/12	1 Avv. C
Ger 33,14-16	Sal 24 1Tess 3,12-4,2
	Lc 21,25-28.34-36
Sab 8/12	Immacolata
Gen 3,9-15.20	Sal 97 Ef 1,3-6.11-12
	Lc 1,26-38
Dom 9/12	2 Avv. C
Bar 5,1-9	Sal 125 Fil 1,4-6.8-11
	Lc 3,1-6
Dom 16/12	3 Avv. C
Sof 3,14-17	Is 12,2-6 Fil 4,4-7
	Lc 3,10-18
Dom 23/12	4 Avv. C
Mic 5,1-4	Sal 79 Ebr 10,5-10
	Lc 1,39-45
Mar 25/12	Natale
Is 9,1-3.5-6	Sal 95 Tt 2,11-14
	Lc 2,1-14 (notte)
Is 52,7-10	Sal 97 Ebr 1,1-6
	Gv 1,1-18 (giorno)
Dom 30/12	Sacra Famiglia
1 Sam 1,20-28	Sal 83 1Gv 3,1-2.21-24
	Lc 2,41-52

Invito a partecipare alla messa dell'ultimo dell'anno, in ringraziamento al Signore per tutti i doni che abbiamo ricevuto da Lui.

La messa verrà celebrata nella chiesa di
S. Antonio ad Astano
LUNEDÌ 31 DICEMBRE - ore 17:30

BUON NATALE
E
FELICE ANNO NUOVO

dal Consiglio Parrocchiale e don Sandro

Lc 1,39-45: L'anima mia magnifica il Signore.

Notissimo questo Vangelo: è il cantico che esce dal cuore di una giovane donna che si è lasciata investire dall'amore di Dio e che ha messo a sua disposizione la vita intera. Riconosce le meraviglie di Dio compiute in lei e accoglie con docilità il progetto di Dio che la vuole Madre del Salvatore. E noi, sappiamo riconoscere quanto Dio ha fatto e fa per noi? Sappiamo metterci anche noi a disposizione per compiere la sua volontà?

Lc 2,1-14: Gloria a Dio e pace in terra agli uomini che egli ama.

Erroneamente si diceva pace in terra agli uomini di buona volontà: ma le parole dell'angelo sono proprio rivolte all'uomo che è oggetto dell'amore divino: è Lui il soggetto di tutto quello che accade, non l'uomo: noi possiamo solo, come i pastori, accogliere questo messaggio e farlo nostro.

Gv 1,1-18: In principio era il Verbo e il Verbo era Dio.

È la pagina iniziale del Vangelo di Giovanni, che racconta in questo modo, "ben differente" da quello degli altri evangelisti, la nascita di Gesù, mettendo bene in risalto come Egli sia il Verbo, la Parola di Dio: quella stessa parola che era presente fin dalle origini, nella creazione del mondo: "Dio disse... e la luce fu".

Lc 2,41-52: Devo occuparmi delle cose del Padre mio.

L'episodio di Gesù che si ferma nel tempio e viene ritrovato da Maria e Giuseppe solo dopo tre giorni, mentre interroga e discute con i Dottori della Legge, ci lascia perplessi: un ragazzino che sa tener testa ai "teologi" di allora.

Anche Maria dovrà comprendere che quel figlio non era uno qualsiasi: è Lui che si occupa delle cose del Padre e che, accogliendo il suo destino, porterà a compimento la salvezza per l'umanità.